



RICOSTRUIRE LA SPERANZA CON LA GENTE D'ABRUZZO

“**C**on la gente”. In maniera sempre più capillare, attenta, convinta. La mobilitazione della rete Caritas a favore delle vittime del terremoto in Abruzzo ha superato la fase della prima emergenza e sta assumendo la fisionomia che la caratterizzerà per il lungo periodo (anni) dell'accompagnamento e della ricostruzione.

Consolidata con tre operatori stabili l'équipe nazionale che affianca quella della Caritas diocesana dell'Aquila, l'attività Caritas può contare sui 14,1 milioni di euro raccolti fino al 20 maggio (9,1 grazie a offerte da donatori e ai primi proventi della colletta nazionale svoltesi nelle parrocchie di tutta Italia il 19 aprile, altri 5 destinati dalla Cei). La cifra è destinata comunque a salire (per ulteriori donazioni e per l'afflusso dei fondi della colletta) ed è integrata dai robusti fondi raccolti, nei rispettivi territori, dalle Caritas diocesane di tutta Italia, il cui intervento avviene all'interno delle Delegazioni regionali.

Completato l'abbinamento tra Delegazioni e singoli settori dell'area terremotata (*vedi tabella*), è cominciato il lavoro di costruzione dei gemellaggi: tutte le Delegazioni prevedono l'invio di tre operatori stabili, destinati a rimanere nelle tendopoli e a fianco delle vittime del sisma almeno per tutto il 2009,

È entrato nel vivo l'intervento Caritas a favore dei terremotati. Avviati i gemellaggi, arrivano i volontari. I fondi serviranno per i centri di comunità e per l'edilizia sociale per categorie deboli

per coordinare l'azione e l'afflusso di volontari. Operatori e volontari avranno compiti d'ascolto, sostegno psicologico e aiuto, ma anche di rilevazione dei bisogni della comunità, per meglio definire gli interventi di ricostruzione.

Importante anche il supporto che sarà garantito dalle Caritas di tutto il mondo: dopo la visita delle delegazioni tedesca e svizzera, si è deciso che la prima finanziaria (insieme alle caritas di altri paesi) la costruzione di alloggi di edilizia sociale per categorie deboli a Onna; un progetto analogo sarà finanziato dagli svizzeri in altro luogo.

Ripartire insieme ai migranti

Oltre a coordinare tutta l'attività delle Caritas diocesane ed estere, con i fondi raccolti in proprio Caritas Italiana intende finanziare opere di ricostruzione, articolate in tre settori. In primo luogo verranno allestiti, nei pressi dei villaggi di prefabbricati che saranno realizzati dalle autorità pubbliche a partire da settembre, alcuni centri della comunità, strutture socio-pastorali polifunzionali, utilizzabili per attività culturali, aggregative, catechetiche, liturgiche. In secondo luogo, un grande sforzo sarà profuso sul versante dell'edilizia sociale per categorie deboli: verranno costruiti edifici in muratura, definitivi, che ai minialloggi per anziani, disabili e soggetti con varie forme di svantaggio affiancheranno ampi locali, aperti alla vita della comunità; queste strutture verranno animate dalle parrocchie e diverranno proprietà (come i centri della comunità) di una fondazione diocesana, a cui Caritas le conferirà. In terzo luogo, si studieranno, in base alle esigenze segnalate dalle autorità locali, interventi di edilizia scolastica, per istituti pubblici o privati.

Nel frattempo, Caritas ha assunto il ruolo di coordinamento del neonato comitato "Ricostruire insieme": esso riunisce vari organismi del territorio e intende raggiungere i migranti stranieri (alcune migliaia di persone) presenti nell'area terremotata e nelle tendopoli, per censire e affrontare i problemi (assistenza, informazione, documenti, sostegno per eventuali rientri) di cui sono portatori. 

I "gemellaggi" tra le delegazioni regionali Caritas e le comunità terremotate

ZONA D'INTERVENTO	DELEGAZIONE
Sostegno a Caritas L'Aquila	Abruzzo - Molise
L'Aquila ovest	Umbria / Piemonte - Valle d'Aosta
Paganica - Onna	Lombardia / Sicilia
Roio Bagno	Triveneto / Campania
Monteale - Pizzoli	Marche / Basilicata
Scoppito - Tornimparte	Lazio
San Demetrio - Valle Subequana	Toscana / Calabria
Barisciano - Valle di Navelli	Liguria / Sardegna
L'Aquila est	Emilia Romagna / Puglia
Altopiano Rocche	da stabilire